

"Exulta et lauda"

Inni e preghiere all'Altissimo in tre secoli di musica sacra
In ricordo di Don Giuseppe Radole



Soprani	Serena Arnò Gabriella Bencich Ileana Criso Anna Rita Di Sante Patrizia Picamus Margaritha Swarczewskaja Gianna Viezzoli Daria Ivana Vitez
Contralti	Nidia Batic Sandra Cossu Loredana Ferenaz Rossella Rasman Loredana Toniatti Daniela Vascotto Gabriella Vit Dedy Zumbo
Tenori	Benedetto Capodiecì Sergio Cassano Dino Contento Mauro Gandin Pierpaolo Gubertini Roberto Pagliaro Saša Princic
Bassi	Enrico Luca Mauro Tagliaferro Luciano Tarticchio Fabio Zubin Franco Zubin

Nati per la Musica è un progetto nazionale promosso dall'Associazione Culturale Pediatri, dal Centro per la Salute del Bambino e dalla Società Italiana per l'Educazione Musicale.

Il progetto ha lo scopo di proporre le esperienze musicali in maniera non occasionale fin dai primi mesi di vita e, attraverso i pediatri, di sensibilizzare le famiglie sui vantaggi che questa pratica comporta.

La musica agisce sugli stati d'animo più profondi e sulle emozioni, è nutrimento della mente e dello spirito, ed è anche divertimento, gioco, stimolo per sviluppare le potenzialità espressive e creative della persona. Attraverso l'ascolto della musica e delle parole, sia durante la gravidanza che dopo, si creano dei momenti significativi tra i genitori e il bambino che renderanno speciale l'evoluzione di un rapporto armonioso e pregno di affetto. Quindi l'atto del cantare insieme, dell'ascoltare della musica in particolare dal vivo, del ballare, oltre al senso di unione e di fusione delle voci delle persone che partecipano, è un atto piacevole per tutti, specialmente per il bambino.

Inoltre, l'esperienza musicale agisce sullo sviluppo delle funzioni cognitive del bambino come dimostrato dalle ricerche scientifiche. Tutto questo concorre anche allo sviluppo nel bambino di una sensibilità musicale che lo porterà ad apprezzare e godere della bellezza della musica e eventualmente potrà portare al desiderio di accostarsi allo studio di uno strumento musicale.

Il manifesto di Nati per la Musica "Le buone pratiche aiutano i bambini a crescere" disponibile sul sito lancia un forte richiamo affinché chi si occupa della cura e dell'educazione del bambino promuova l'uso di buone e precoci pratiche musicali, sia in famiglia che a scuola. Il manifesto ha già ricevuto il supporto di esponenti del mondo sanitario, musicale, dell'arte e della cultura, della ricerca e delle scienze tra cui Elisa, Paolo Fresu, José Antonio Abreu, Antonio Pappano, Daniel Barenboim, Riccardo Muti e la neuroscienziata americana Nina Kraus.

natiperlamusica.it



Strumentisti: Emanuela Colagrossi - violino
Felipe J. Kopusar Prenz - violino
Angelica Groppi - viola
Davide Forti - violoncello

Nicola Colocci - organo

direttore: Rita Susovsky

Sabato 17 gennaio 2015 - ore 19.30

Chiesa Beata Vergine del Soccorso
Piazza Hortis - TRIESTE



NATI PER LA MUSICA

INGRESSO LIBERO



Concerto in ricordo di don Giuseppe Radole

Giuseppe Radole (Barbana d'Istria, 6 febbraio 1921 – Trieste, 4 dicembre 2007) è stato organista, musicologo, compositore e direttore di coro di fama internazionale.

Dopo gli studi teologici e l'ordinazione sacerdotale, si è dedicato allo studio del canto gregoriano e dell'organo.

E' diventato quindi uno degli allievi prediletti della scuola di composizione di Antonio Illesberg, con cui si è diplomato nel 1950.

E' stato nominato nel 1968, direttore della "Cappella Civica di San Giusto" di Trieste, con la quale si è esibito in tutta Europa e per la quale ha composto numerose opere corali. E' stato spesso giurato in concorsi anche internazionali di esecuzione corale e membro permanente della Commissione artistica del Concorso internazionale "C.A. Seghizzi" di Gorizia.

Sempre nell'ambito della musica corale Giuseppe Radole ha rivolto la sua attenzione ai canti di tradizione orale dell'area veneta, friulana ed istriana, da cui ha tratto interessanti elaborazioni.

Di notevole pregio anche la sua attività di organografo: studi sugli antichi organi antichi, catalogazione di organi storici, ed il manuale di studio organologico su liuto, chitarra e vihuela, edito nel 1979 e tradotto in varie lingue.

Ha dedicato importanti studi musicologici al canto patriarchino e ai canti popolari sacri, curando sull'argomento diverse trasmissioni televisive per la Rai. Ha inoltre contribuito alla redazione di numerose voci per enciclopedie e trattati.

A lui si devono inoltre numerose revisioni di partiture organistiche dei secoli XVIII e XIX, opera di Ignazio Sperger, Gaetano Valerj, Giovanni Battista Pescetti e Francesco Geminiani.

L'amicizia con numerosi compositori, primo fra tutti Giulio Viozzi, ha permesso a Radole di eseguire numerose opere organistiche e corali in prima esecuzione assoluta.

Dal 1957 al 1986 è stato docente presso il Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste e nel 1987 è stato insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica Italiana per meriti culturali e musicali.

PROGRAMMA

D. CIMAROSA (1749 - 1801)	Magnificat
W.A. MOZART (1756 - 1791)	da "Veni Sancte Spiritus" : Alleluia
F. SCHUBERT (1797 - 1828)	Salve Regina
C. SAINT-SAËNS (1835 - 1921)	Ave Maria
L. REFICE (1883 - 1954)	Exulta et lauda
G. RADOLE (1921 - 2007)	dalla Messa "Credo in unum Deum": - Sanctus - Agnus Dei
M. V. MISERACHS (1943)	Cantate Domino
G. VIOZZI (1912 - 1984)	dalla Messa a S.Eufemia : Agnus Dei
J. RUTTER (1945)	Angel's Carol
M. SOFIANOPULO (1952 - 2014)	Suspîr da l'anime
G.F. HÄNDEL (1685 - 1759)	da "Messiah": Halleluja

Gruppo Incontro

Formatosi a Trieste nel 1971 per iniziativa di alcuni giovani uniti dall'amicizia e dalla passione per la musica, si è subito imposto all'attenzione del pubblico e della critica per l'originalità e la particolarità del suo repertorio realizzato anche con la collaborazione di diversi strumenti.

Nel corso dei suoi oltre 40 anni di vita, il Gruppo Incontro ha svolto un'intensa attività concertistica in Italia, Austria, Germania, Belgio, Ungheria, Serbia, Slovenia e Croazia. Ha vinto il 1° premio con lode della giuria al 25° Festival Internazionale di Neerpelt (Belgio).

Ha registrato per la RAI, Radio Televisione Belga ed Olandese, Radio Lubiana, Radio Capodistria. Ha inciso cinque CD dedicati ai brani più significativi del suo ampio repertorio che va dal Medioevo ai compositori contemporanei, compresa la canzone d'autore.

Il Gruppo è diretto da Rita Susovsky.

Rita Susovsky

Nata a Trieste si è diplomata in pianoforte al Conservatorio "G. Tartini" della sua città ed in canto al Conservatorio "C. Pollini" di Padova, studiando per diversi anni anche organo e composizione organistica. Dopo un'iniziale attività artistica come pianista e direttore di coro, si è dedicata interamente al canto perfezionandosi con importanti e qualificati docenti a livello internazionale, vincendo alcuni concorsi nazionali ed internazionali e debuttando in teatro nell'opera "Così fan tutte" di W.A. Mozart. Successivamente ha cantato nei più importanti teatri lirici italiani ed in prestigiose sedi concertistiche in Italia, in tutta Europa, in Corea e negli Stati Uniti.

Ha registrato più volte per la RAI e per diverse emittenti radiotelevisive italiane e straniere, e ha inciso per la Fonit-Cetra, Ares, Carrara, Warner-Nuova Fonit-Cetra.

Da diversi anni è docente titolare della cattedra di Canto al Conservatorio "G. Tartini" di Trieste e viene chiamata regolarmente a tenere master class di canto in alcuni tra i più prestigiosi Conservatori ed Accademie di musica di Francia, Inghilterra, Belgio, Spagna, Estonia, Serbia e Turchia.